LAV: #NONLASCIAMOSOLONESSUNO

Si riporta un importante comunicato della Lav, riguardante i nostri amici a quattro zampe.

LAV: #NONLASCIAMOSOLONESSUNO

Cani e gatti NON trasmettono il #coronavirus alle persone, casomai loro rischiano il contagio dagli umani e per questo dobbiamo proteggerli! Non è solo la propagazione del virus che va frenata, ma anche quella di notizie infondate e raccontate in maniera confusa. Dichiarazioni poco chiare di alcuni esperti, riportate poi in maniera ancora più vaga da radio, tg e giornali, che rischiano di produrre conseguenze disastrose per tanti di italiani che vivono felicemente con i propri amici animali.
Per questo LAV invita tutti ad informarsi da fonti attendibili, come quelle dell'OIE (l'OMS veterinaria), il Ministero della Salute

(http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsplingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4396) e dell'Istituto Superiore di Sanità.

E' possibile trovare tutte le informazioni sul sito www.lav.it, o sulle pagine facebook lav nazionali e/o locale: in questi giorni di emergenza LAV ha attivato una serie di

azioni allo scopo di sostenere i volontari nella difficile situazione in cui si trovano a svolgere le attività. Finora i problemi sono dovuti non tanto ad abbandoni (non ci risulta infatti che ci siano stati abbandoni di massa), quanto piuttosto alla cura dei gatti delle colonie feline e dei cani randagi, e alle adozioni rinviate nei canili e rifugi per evitare il più possibile il contatto tra le persone.

Ricordiamo ancora una volta che **gli animali NON trasmettono il covid-19**: evitiamo di alimentare confusione e panico con pericolose #fakenews!

In primo luogo abbiamo attivato dal primo giorno **un front desk** coordinato da Flavia Nigri Responsabile dell'Unita' di emergenza LAV – **emergenza@lav.it 06.4461325 (5 linee attive),** per dare consigli, suggerimenti e soprattutto per fare chiarezza riguardo alle misure restrittive emanate e alla gestione e accudimento di animali (siano essi di privati o sul territorio); offrire aiuto di coordinamento logistico per situazioni di crisi; raccogliere segnalazioni dalle Sedi locali LAV e garantire loro supporto e coordinamento, se necessario; attivarci nei confronti delle Istituzioni, sulla base di specifiche indicazioni, per garantire che la situazione non abbia impatti su colonie feline e popolazioni di randagi.

La LAV, ricorda che ha ottenuto tre anni fa nella Legge "Codice della **Protezione Civile"** l'inserimento tra le finalità e le attività di quest'ultima anche l'azione di soccorso e assistenza agli animali colpiti da calamità naturali e a seguito di questo LAV è cofirmataria di un Protocollo d'Intesa con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

In particolare si ricorda che anche il nuovo **DPCM 22,** nonostante siano state disposte delle limitazioni alla libertà di movimenti, fa eccezione nei casi in cui si agisca per situazioni di necessità o spostamenti per motivi di salute. Alla luce del quadro normativo che di seguito si espone è possibile sostenere che lo spostamento di un soggetto da Comune a Comune, nel pieno rispetto delle regole precauzionali previste (es. mantenere le distanze adeguate, lavarsi le mani etc), al fine di accudire e garantire la vita e la salute ad animali di cui a vario titolo si è responsabili è lecito, in base al combinato disposto del capo IX bis del codice penale (art 544 bis, 544 ter) e 727 c.p., e in caso di animali d'affezione anche della Legge 281 del 1991, in quanto dettato dallo svolgimento di una attività indispensabile a garantire la vita e la salute dell'animale in questione e quindi per tutelare un diritto primario non altrimenti tutelabile, cioè il diritto alla cura dell'animale ed il diritto alla vita ed alla salute dell'animale stesso tutelato dal codice penale.

Sul **Modello aggiornato dal Ministero dell'Interno il 23 marzo** barrare l'"*assoluta urgenza*" (andare in Comune diverso) o "la *situazione di necessità*" (rimanere nello stesso Comune) a seconda del caso.

LAV inoltre ringrazia l'Amministrazione Comunale e, nello specifico, la Delegata al benessere degli animali Ombretta Perlorca, per aver provveduto, a seguito della richiesta dei volontari dopo la chiusura del Parco Comunale e del Cimitero, a dare alle responsabili delle colonie feline la possibilità di accudire i gatti che vi risiedono.

Infine LAV ricorda di condividere questa importante informazione:

#NONLASCIAMOSOLONESSUNO

Maria Grazia Pompei – Responsabile LAV Viterbo

fb:@LAVViterbo – e mail: lav.viterbo@lav.it